



L'idea regalo per Natale? Il drone da giardino

di Fausto Nicastro

Per mantenere un perfetto giardino non serve più il pollice verde, basta un drone. Non c'è da stupirsi se le nuove tecnologie dell'automazione, sempre più accessibili al grande pubblico, trovano mercato anche nel campo del giardinaggio. I droni hanno ormai ogni tipo di uso, dal primo soccorso con defibrillatore ai selfie, dalla guerra a distanza alla realizzazione di film e documentari, e non è un caso che le aziende costruttrici vadano a interessarsi di un settore che non ha risentito molto della crisi in quanto fondato sul fai da te. Si stima che il mercato dei droni raggiungerà nei prossimi dieci anni un valore di oltre cento miliardi di dollari. E una legge del mercato è quella per cui nel periodo di Natale un prodotto anche se fuori stagione deve essere appetibile come idea regalo: "Nonostante il periodo della

manutenzione del prato sia per il momento congelato vista la stagione, il drone da giardino sta riscuotendo un buon successo. Più di una vendita su dieci si concentra in questo periodo: è una tendenza che abbiamo registrato l'anno scorso e che viene confermata anche quest'anno. Le ultime due settimane di novembre, infatti, hanno fatto registrare il cinquanta per cento di vendite in più rispetto alla prima parte del mese", afferma Massimiliano Pez, general manager di Neumann Italia, azienda dell'automazione industriale.

CONTROLLARE un drone però non è sempre facile, tanto che l'Enac ha pubblicato un regolamento per l'uso dei "sistemi aeromobili a pilotaggio remoto". E anche se i droni da giardino non volano possono dare qualche problema se non usati correttamente. L'offerta dei robot da giardino è ormai è ampia



I droni
da giardino che
tosano l'erba

quotidiani per ottenere i risultati desiderati. La ragione del successo non è da ricercare solo nella comodità. Il drone assicura, infatti, un minor consumo di acqua per l'irrigazione e non richiede l'uso di fertilizzanti garantendo un risparmio non indifferente in termini

e da quattro anni è più che raddoppiata. Questo perché l'hobby del giardinaggio, o semplicemente la necessità di tenere un prato in buone condizioni, richiede cura e tempo. Con i droni è infatti possibile ottimizzare i consumi energetici e soprattutto la fatica, rendendo facile per tutti, anche pigri e maldestri, tutti quei lavori

economici. Forse in questo modo si perde un po' la magia del terriccio che sporca le mani nonostante i guantoni e la soddisfazione di vedere il proprio giardino curato in ogni dettaglio con il solo merito del proprio lavoro ma di certo si ha più tempo per aumentare l'invidia del vicino.